



Castello San Basilio

SHAILEE MEHTA

75015 Pisticcì,
Italy



Shailee Mehta
(1998, India)

Residenza: 21 luglio - 20 agosto 2025
Esposizione: 22 - 29 agosto 2025

La pratica artistica di Shailee Mehta indaga il rapporto tra femminilità e mondo naturale attraverso la pittura e il disegno. Le sue opere raffigurano principalmente soggetti femminili immersi in spazi liminali, dove ambienti domestici e paesaggi selvaggi si fondono armoniosamente. In questi scenari sospesi, Mehta riflette su temi quali il desiderio, la solitudine e l'attenzione verso l'altro. Con l'uso di colori vivaci e intensi, il suo lavoro conduce lo spettatore in un universo in cui i confini tra umano e non-umano, tra familiare e primitivo, sono quasi impercettibili. Ne emerge una riflessione profonda sull'identità e il senso di appartenenza, spesso influenzata da elementi autobiografici e da una sensibilità ecologica.

Shailee Mehta ha conseguito il BFA presso Slade School of Fine Art nel 2020. Mostre recenti includono Chemould CoLab, Mumbai, 2025; indigo+madder, Londra, 2023; indigo+madder x Sadie Coles, Londra, 2022; Castor, Londra, 2022; Lawrie-Shabibi, Dubai 2021 e Les Danses Nocturnes, Francia, 2021 con East Contemporary.

Shailee Mehta
(b. 1998, India)

Residency: 21 July - 20 August 2025
Exhibition: 22 - 29 August 2025

Shailee Mehta's practice explores the intersections of femininity and the natural world through painting and drawing. Her work predominantly features female figures situated in liminal spaces where interior environments blend seamlessly with wild landscapes, exploring themes of desire, solitude, and care. Using rich tonal palettes, Mehta's art invites viewers into a world where the boundaries between human and non-human, wild and domestic, are fluid, offering a nuanced exploration of identity and belonging, often intertwining autobiographical elements with ecological concerns.

Shailee Mehta received her BFA from the Slade School of Fine Art in London in 2020. Her work has been exhibited internationally, with recent solo and group presentations at Chemould CoLab, Mumbai, 2025; indigo+madder, London, 2023; indigo+madder x Sadie Coles, London, 2022; Castor, London, 2022; Lawrie-Shabibi, Dubai, 2021, and Les Danses Nocturnes, France, 2021 with East Contemporary.





Shailee Mehta in her studio at Castello San Basilio, Basilicata, Italy, 2025

"The works made at the residency are an extension of my existing inquiry into the female body as site of resilience, wonder, disobedience and wildness. They primarily take inspiration from the history of grottoes in Italy, their contribution in creating the notion of the "grotesque" and Astrida Neimanis's notion of an alternate, embodied water cycle.

The role of water here is key. I'm looking at the ocean — the primordial soup— as a parallel to the female body who also physically and emotionally gestates, "the one who becomes and facilitates becoming" to paraphrase Neimanis. Through this I am attempting to draw attention to just how much we are made of our ecologies. The water cycle is evidence enough that we are as permeable as the soil we stand on. We also seethe and ooze.

We are all signatures of water.

"Le opere realizzate durante la residenza sono un'estensione della mia ricerca sul corpo femminile come luogo di resilienza, meraviglia, disobbedienza e sregolatezza. Si ispirano principalmente alla storia delle grotte italiane, al loro contributo nella creazione del concetto di "grottesco" e alla nozione di Astrida Neimanis di un ciclo dell'acqua alternativo e incarnato.

Il ruolo dell'acqua è centrale. Sto osservando l'oceano – il brodo primordiale – come un parallelo al corpo femminile, che anch'esso gestisce fisicamente ed emotivamente, 'colei che diventa e facilita il divenire', per parafrasare Neimanis. Attraverso questo sto cercando di attirare l'attenzione su quanto siamo fatti delle nostre ecologie. Il ciclo dell'acqua è una prova sufficiente del fatto che siamo permeabili quanto il suolo su cui camminiamo. Anche noi ribolliamo e trasudiamo.

Siamo tutte firme dell'acqua.

In *Attempts At Osmosis*, for example, the image directly references the Calanchi — local land formations made of clay deposits over long periods of time. It is a process of offering and borrowing, a cycle we also perform in tandem with our surroundings. The figure rests, trying to measure the expanse of this with her body, not with an agenda, but with ease and care.

Whereas in *With All My Oddities* and *Meeting Point*, there is a moment of contemplation as one encounters one's own body with intimacy, and is met with the same truths and bareness as the stillness of a river or the gait of a wild dog. Here, water plays the role of a medium that permeates, accepts and gently transforms.

In *Attempts At Osmosis*, ad esempio, l'immagine fa diretto riferimento ai Calanchi — formazioni del territorio locale composte da depositi di argilla accumulati nel corso di lunghi periodi di tempo. Si tratta di un processo di offerta e scambio, un ciclo che compiamo anche noi in sintonia con ciò che ci circonda. La figura si riposa, cercando di misurare l'estensione di tutto questo con il proprio corpo, non con un intento preciso, ma con naturalezza e attenzione.

Mentre in *With All My Oddities* e *Meeting Point*, c'è un momento di contemplazione in cui si incontra il proprio corpo con intimità, e si è messi di fronte alle stesse verità e nudità che si trovano nella quiete di un fiume o nell'andatura di un cane selvatico. Qui, l'acqua assume il ruolo di un mezzo che permea, accoglie e trasforma dolcemente.



Shailee Mehta, *Attempts at Osmosis*, 2025, detail



Shailee Mehta at Castello San Basilio, Basilicata, Italy, 2025

Lastly, the accordion book holds frottages on cloth of godly 700 year old olive trees. The process made me think of how this act of rubbing and archiving is in fact, an embrace in itself— an elongated hug.

The cloth has then been cut into forms that resemble fossils and placed in what one could call renderings of internal and external landscapes, with the last page revealing a figure, lying down by herself, witnessing the beauty of these extraordinary, sometimes absurd, but always resilient terrains.”

- Shailee Mehta

Infine, il libro a fisarmonica raccoglie frottage su tessuto di ulivi secolari — alberi divini di settecento anni. Questo processo mi ha fatto riflettere su come l’atto stesso di strofinare e archiviare sia, in realtà, una forma di abbraccio — un abbraccio prolungato.

Il tessuto è stato poi ritagliato in forme che ricordano fossili e inserito in quelle che si potrebbero definire rappresentazioni di paesaggi interiori ed esteriori, con l’ultima pagina che rivela una figura distesa, da sola, mentre contempla la bellezza di questi territori straordinari, a volte assurdi, ma sempre resilienti.”

- Shailee Mehta



Shailee Mehta's studio at Castello San Basilio, Basilicata, Italy, 2025



Shailee Mehta
Attempts at osmosis, 2025
Pencil on paper
150 x 65 cm





Shailee Mehta
Fecund, 2025
Charcoal on rice paper
78 x 60 cm



Shailee Mehta

With all my oddities, 2025

Watercolour and pencil on paper

50 x 65 cm



Shailee Mehta, installation view at Castello San Basilio, Basilicata, Italy, 2025



Shailee Mehta
Measured in strides, 2025
Oil on canvas
40 x 30 cm





Shailee Mehta
Meeting point, 2025
Oil on canvas
40 x 30 cm



Shailee Mehta
Tender Manoeuvres, 2025
Oil on canvas
50 x 50 cm





Shailee Mehta
Seethe, 2025
Oil on canvas
13 x 18 cm



Shailee Mehta

Play, 2025

Oil on canvas

13 x 18 cm



Shailee Mehta, installation view at Castello San Basilio, Basilicata, Italy, 2025



Shailee Mehta
Entanglements, 2025
Watercolour on paper
34 x 24.5 cm



Shailee Mehta
Sedimentations, 2025
Watercolour on paper
34 x 24.5 cm



Shailee Mehta
Fecund (study), 2025
Watercolour on paper
34 x 24.5 cm



Castello San Basilio

*75015 Pisticci,
Italy*